



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 14.22 DEL 19 DICEMBRE 2022

In data 19 dicembre 2022 alle ore 15.30, presso la Sala Consiliare del Rettorato - Via Ariosto n. 35 previa regolare convocazione, si è riunito in modalità mista il Collegio dei Revisori dei conti nelle persone di:

Cons. Amedeo Bianchi	Presidente	Presente
Dott.ssa Teresa Romeo	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Assente
Dott. Carlo Costa	Componente effettivo in rappresentanza del MUR	Presente (in collegamento da remoto)

per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale per gli esercizi 2023-2025
2. Deliberazioni all'esame del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2022

OMISSIS

1. BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO E TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2023-2025

Il Collegio esaminato il documento contabile, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, definisce la relazione al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio relativo all'anno 2023 e triennale per gli esercizi 2023-2025, che viene allegata (Allegato A) al presente verbale e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

OMISSIS

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Cons. Amedeo Bianchi

Firmato digitalmente

IL COMPONENTE

Dott. Carlo Costa

Firmato digitalmente



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

all. unico al VERBALE N. 14.22 DEL 19 DICEMBRE 2022

Relazione sul Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale per gli esercizi 2023-2025.

Il Collegio rileva preliminarmente che, è stato redatto il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, costituiti da budget economico e degli investimenti, la relazione illustrativa, il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, il prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Il budget economico e degli investimenti per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025 come delineato nella relazione illustrativa, sono stati redatti:

- secondo gli schemi di cui all'allegato 1 e 2 del citato DM 10 dicembre 2015 nel rispetto del principio di competenza economica;
- tenendo conto delle istruzioni impartite con lo stesso decreto e con il decreto 14 gennaio 2014, come modificato dal DM 8 giugno 2017 "principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università";
- tenendo conto di quanto previsto nel decreto direttoriale del MIUR del 30 maggio 2019, recante l'adozione della terza edizione del manuale tecnico operativo alla luce del DM 394/2017 per quanto attiene, in particolare, alla struttura della nota illustrativa al bilancio unico di previsione annuale;
- secondo quanto previsto nel regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;
- nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Si riportano di seguito i dati sintetici del Budget economico e degli investimenti riferiti all'esercizio 2023:

Budget economico 2023	sede	dipartimenti	totale
Proventi operativi	186.832.500	5.380.000	192.212.500
Costi operativi	181.202.500	5.692.500	186.895.000
Proventi e oneri finanziari	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	6.514.000	0	6.514.000
Risultato di esercizio presunto	-884.000	-312.500	-1.196.500
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale	1.149.000	47.500,00	1.196.500
Risultato di esercizio a pareggio	265.000	-265.000	0



BUDGET INVESTIMENTI 2023	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI	TOTALE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.110.000,00	3.000,00	3.113.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.468.500,00	305.500,00	30.774.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	33.578.500,00	308.500,00	33.887.000,00

BUDGET ECONOMICO

PROVENTI OPERATIVI

I proventi operativi del budget economico, per l'anno 2023, ammontano complessivamente a 192.212.500 euro di cui euro 186.832.500 riferibili all'attività gestionale dei centri di responsabilità dell'amministrazione ed euro 5.380.000 riferibili all'attività dei centri di responsabilità dipartimentali.

I proventi operativi riguardano, in particolare:

PROVENTI OPERATIVI	Sede	Dipartimenti	Totale
PROVENTI PROPRI	29.749.000	3.575.500	33.324.500
1) Proventi per la didattica	25.725.000	15.000	25.740.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	80.000,00	1.075.000	1.155.000
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	3.944.000	2.485.500	6.429.500
CONTRIBUTI	152.550.500	1.121.500	153.672.000
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	146.829.500	163.000	146.992.500
2) Contributi Regioni e Province autonome	700.000	50.000,00	750.000
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.254.000	50.000	1.304.000
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	358.000	5.000,00	363.000
5) Contributi da Università	275.000	60.000,00	335.000
6) Contributi da altri (pubblici)	75.000,00	0	75.000
7) Contributi da altri (privati)	3.059.000	793.500	3.852.500
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	4.533.000	683.000	5.216.000
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	3.511.500	0	3.511.500
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.021.500	683.000	1.704.500
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	186.832.500	5.380.000	192.212.500

Tra i proventi operativi propri spiccano per interesse i proventi per la didattica inerenti alle previsioni di ricavo per tasse e contributi studenteschi. Facendo il confronto con l'anno passato, la riduzione di 700 mila euro sulla voce dei proventi per la didattica è dovuto principalmente ai minori ricavi stimati per contributi omnicomprensivi su corsi di laurea (- 450 mila euro) in conseguenza delle modifiche apportate al bando per benefici e contribuzione studenti approvata dal Consiglio di Amministrazione per l'anno accademico 2022/2023. Sono previste, per motivi prudenziali, in riduzione anche i contributi vari da studenti in considerazione del fatto che si tratta di un'entrata variabile.

Il Collegio prende atto della dettagliata descrizione delle iniziative intraprese dall'Ateneo, riportata nella nota illustrativa al bilancio, intese ad ottemperare pienamente alla normativa vigente in materia di contribuzione studentesca in allineamento ai principi dettati dalla legge di stabilità 2017 ed ai limiti da rispettare nel calcolo della contribuzione stessa. Rispetto al limite, infatti, questo è stato fissato al 14,30%, (e quindi entro il limite del 20% del FFO, ai sensi del DPR 25 luglio 1997, n. 306),



determinato in base agli importi iscritti a bilancio e dato dal rapporto tra la contribuzione netta di 17,31 milioni di euro (22,5 milioni di euro di contributo onnicomprensivo e 110 mila euro di incassi per corsi di laurea al netto dei 4,89 milioni di contribuzione stimata dagli studenti fuori corso e dei 400 mila euro rimborsi tasse anni accademici precedenti) e il FFO 2023 stimato a 121,08 milioni di euro.

Relativamente alla stima di quest'ultimo, si tratta di una stima prudenziale, elaborata sulla base degli stanziamenti riportati nella legge di bilancio n.234/2021 per il triennio 2022-2024, La previsione per l'esercizio 2024 è stata presa a riferimento anche per l'esercizio 2025 in considerazione del fatto che, alla data di formulazione delle previsioni, non era ancora stato pubblicato il disegno di legge di bilancio per il triennio 2023-2025. Sia per quanto riguarda la stima complessiva di assegnazione sia per il relativo metodo di calcolo, il Collegio ritiene esaustiva la descrizione inserita nella nota illustrativa al bilancio alla quale rimanda.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi del budget economico di competenza per l'esercizio 2023 ammontano a 186.895.000 euro, di cui 181.202.500 euro riferiti ai centri di responsabilità dell'Amministrazione e 5.692.500 euro a quelli dei Dipartimenti.

COSTI OPERATIVI	sede	dipartimenti	Stanziamiento 2023
COSTI DEL PERSONALE	97.759.000	678.000	98.437.000
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	72.123.000	678.000	72.801.000
a) docenti / ricercatori	69.502.000	0	69.502.000
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.730.000	678.000	2.408.000
c) docenti a contratto	891.000	0	891.000
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	25.636.000	0	25.636.000
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	68.118.000	5.010.500	73.128.500
1) Costi per sostegno agli studenti	35.962.500	622.000	36.584.500
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0	15.500	15.500
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	648.500	745.500	1.394.000
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0	1.395.500	1.395.500
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.217.500	20.000	2.237.500
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	25.412.500	1.758.000	27.170.500
9) Acquisto altri materiali	273.500	390.000	663.500
11) Costi per godimento beni di terzi	2.816.500	56.500	2.873.000
12) Altri costi	787.000	7.500	794.500
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.367.500	0	5.367.500
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.358.000	0	1.358.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.009.500	0	4.009.500
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	426.500	0	426.500
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.531.500	4.000	9.535.500
Totale	181.202.500	5.692.500	186.895.000

La voce più consistente dei costi operativi è rappresentata dal costo del personale, così come di seguito evidenziato:



COSTI DEL PERSONALE	Stanziamento 2023
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	72.801.000,00
a) docenti / ricercatori	69.502.000,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	2.408.000,00
c) docenti a contratto	891.000,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	25.636.000,00
Totale costi del personale	98.437.000,00

Come specificato nella nota illustrativa nei criteri di stima, le previsioni relative alla determinazione del costo delle competenze fisse del personale per il triennio 2023-2025 sono state fatte con l'utilizzo dell'applicativo "What-if" di CINECA, che consente una proiezione dei costi del personale sulla base dell'ultimo stipendio elaborato all'atto dell'effettuazione dei calcoli di scenario (ottobre 2022). A queste risultanze sono state sommate quelle relative alla movimentazione di personale prevista nel triennio di riferimento. L'applicativo ha consentito, fra l'altro, di stimare, all'interno dei costi complessivi, la quota da imputare all'incremento annuale derivante dai risultati della contrattazione collettiva dei comparti pubblici, nonché di stimare i costi derivanti dall'applicazione della disciplina degli scatti del personale docente e ricercatore, oltre che il costo dei cambi ruolo già noti all'atto dell'effettuazione delle stime.

Prudenzialmente la previsione comprende anche il costo del personale docente e ricercatore in aspettativa.

Per quanto riguarda gli incrementi stipendiali derivanti dai rinnovi contrattuali, con riferimento agli anni 2023-2025, si sono utilizzati criteri differenti per quanto riguarda il personale contrattualizzato (personale dirigente e tecnico amministrativo) e quello non contrattualizzato (professori e ricercatori). Si rimanda alla nota illustrativa per la descrizione dei criteri di stima.

L'incremento stipendiale per il 2022 è stato stimato (arrotondato) del 4% che comprende:

- la quota del 3,16% relativa al triennio 2019-2021;
- la quota dello 0,8% relativa al triennio 2021-2025.

Per gli anni relativi al triennio di previsione (2023-2025), nell'assenza di indicazioni ministeriali, si è fatto riferimento ad una stima ISTAT dell'indice IPCA (indice dei prezzi al consumo depurati della componente energetica) diffusa in data 07/06/2022, secondo cui tale indice varrà:

- 2,60% per il 2023
- 1,70% per il 2024
- 1,50% per il 2025

Sottraendo a queste percentuali di incremento la IVC già erogata (1,14%), e arrotondando le percentuali all'unità, si è stimato un incremento del 2% per il 2023, del 1% per il 2024 e del 1% per il 2025.

Per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, la stima degli incrementi stipendiali è stata effettuata sulla base di quanto previsto dall'art. 24 c. 1 della L 23 dicembre 1998, n. 448: relativamente all'anno 2023, si è ritenuto che l'incremento possa essere del 5%, considerando sia il rinnovo dei CCNL pubblici relativi al triennio 2019-2022 (avvenuto nel 2022) del 3,78%, che l'incremento del 1,20 stimato per il 2022.

Per gli anni successivi si sono stimati incrementi del 2% per il 2024 e del 2% per il 2025.

I costi previsti sugli esercizi 2023-2025 sono stati determinati sulla base della programmazione triennale del personale. Il Collegio ha verificato che essi sono coerenti con il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025.



Agli importi derivanti dalla previsione fatta in base alla programmazione sopra riportata, sugli anni del bilancio pluriennale 2024 e 2025 sono stati pertanto aggiunti i costi per le assunzioni previste sulla base delle seguenti ipotesi:

- i punti organico che si libereranno dalla cessazione di personale docente saranno reinvestiti l'anno successivo in assunzioni di personale docente; le cessazioni 2023 si sono tradotte in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2024, quelle del 2024 in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2025;
- i punti organico che si libereranno dalla cessazione di personale tecnico amministrativo (PTA) saranno reinvestiti l'anno successivo in assunzioni di PTA; le cessazioni 2023 si tradurranno in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2024, quelle del 2024 in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2025.

Per quanto attiene al personale docente e ricercatore, la voce stipendiale comprende:

- il costo delle competenze fisse e degli oneri a carico ente al netto dell'IRAP;
- il costo derivante dai cambi ruolo (upgrade);
- il costo derivante dallo sblocco degli scatti stipendiali dei professori e dei ricercatori universitari.
- le competenze accessorie che includono i costi per incarichi didattici ed attività didattica integrativa ai ricercatori di ruolo, per attività didattica nei *master* e corsi di perfezionamento, per esami di stato, per l'indennità di rischio e per la didattica erogata da docenti supplenti provenienti da altri Atenei, quantificati in 423 mila euro, oltre ai compensi derivanti da attività conto terzi che sono stati quantificati in 380 mila euro.

La previsione dei costi per assegni fissi del personale docente e ricercatore a tempo determinato comprendono il costo delle competenze fisse e degli oneri a carico ente al netto dell'IRAP.

I costi per i ricercatori a tempo determinato di tipo A) comprendono, altresì, le previsioni delle assunzioni finanziate nell'ambito del PON "Ricerca e innovazione" 2014-2020 di cui al DM 1062/2021, e del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del PNR "Programma nazionale per la ricerca" di cui al DM 737/2021 nonché le assunzioni per lo sviluppo dei programmi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR.

Nel biennio 2024-2025 per quanto attiene al personale ricercatore a tempo determinato risultano previste le risorse necessarie per il passaggio a professore di II fascia dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) con contratto in scadenza; mentre non sono state previste risorse per assunzioni di che potranno avvenire solo in presenza di finanziamenti esterni a copertura del costo complessivo del contratto per la durata di 15 anni come previsto dal comma 3 dell'art. 18 della legge n. 240/2010 o di piani straordinari.

Con riferimento alla figura del ricercatore a tempo determinato di tipo a) sono state previste le risorse necessarie alla proroga di 30 contratti in scadenza nel 2024 e per 5 contratti in scadenza nel 2025.

Per quanto attiene al personale tecnico-amministrativo, la voce comprende la stima dei costi per gli stipendi del personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato, per i rinnovi contrattuali e per trattamento accessorio, compresi i compensi da attività conto terzi. Il costo stimato è di 25,63 milioni di euro (oneri previdenziali e assistenziali inclusi, al netto dell'IRAP). Sono compresi, altresì, i costi per i buoni pasto.

Il costo del personale dirigente comprende, prudenzialmente, il costo dei dirigenti in aspettativa mentre non comprende il costo dei tecnici in aspettativa in quanto inquadrati come ricercatori a tempo determinato di tipo A) i cui costi sono compresi nella voce delle competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato di tipo "A".



Il contingente del personale a tempo determinato prevede la spesa relativa a 13 assunzioni in categoria C1 a n. 5 assunzioni di categoria D1 con contratto triennale.

Per quanto riguarda le cessazioni esse sono state stimate in base al personale che cesserà per raggiunti limiti di età in base alle norme e alle informazioni note alla data di formulazione delle previsioni e valorizzate in base al valore dei punti organico che si libereranno.

Risulta rispettato il limite massimo alle spese di personale, di cui al D.Lgs 29 marzo 2012, n. 49. L'indicatore per l'applicazione di tale limite nelle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Il limite, calcolato con riferimento agli importi iscritti nel bilancio di previsione risulta pari al 68,58% entro il limite stabilito dalla norma dell'80% ma il Collegio ritiene necessario sottolineare e segnalare che tale limite risulta progressivamente in crescita negli esercizi successivi (72,15% nel 2024 e 73,18% nel 2025) a causa dell'aumento dei costi del personale docente a fronte di una sostanziale stabilità delle entrate e una progressiva riduzione dei finanziamenti esterni.

L'analisi dei risultati scaturenti dal sopra citato applicativo ha consentito, infatti, in particolare al Collegio, di verificare concretamente in proiezione, anche gli effetti della dinamica stipendiale in capo al personale docente, che anche per quest'anno e per il futuro si ritiene debba essere oggetto di attenta ponderazione da parte dell'Amministrazione per le future programmazioni. Per tale personale, come si è già sottolineato in passato, ai sensi della legge di bilancio 2018, il regime della progressione triennale per classi si è trasformato in biennale, a decorrere dal 2020. Dai risultati delle relative proiezioni si evince che il costo stimato per le progressioni biennali per classi è quantificato, nell'arco del triennio, in oltre 3 milioni di euro ai quali si aggiungono quasi 576 mila euro derivanti dai cambi ruolo del personale docente.

Con lo stesso spirito cautelativo il Collegio, reitera la raccomandazione di effettuare un costante monitoraggio delle dinamiche correlate ai piani straordinari delle assunzioni, previsti dalla normativa vigente, dinamiche che potrebbero rivelarsi incisive in futuro sull'equilibrio di bilancio.

Riguardo ai costi della gestione corrente di competenza dell'esercizio 2023 si osserva un incremento rispetto al 2022 di oltre 12 milioni ammontando a 73.128.500 euro.

Tale incremento è dovuto, ai maggiori costi stimati per il sostegno agli studenti, prevalentemente per via dell'importo stanziato per i medici in formazione specialistica (+2,2 milioni di euro nel 2023 rispetto al 2022), per le borse di ricerca post laurea (+503.500 euro), per le borse di mobilità internazionale (+343.000 euro) e di tirocinio formativo (+112.000 euro), per altri interventi a favore di studenti e borsisti (+72.500 euro).

L'aumento più rilevante si registra nei costi per servizi e collaborazioni tecnico gestionali (+8.033.500 euro), soprattutto sulle voci relative a incarichi di studio, consulenza, ricerca (+1,1 mln), altri servizi (+1 mln), manutenzione ordinaria di immobili e impianti (+1,1 mln), utenze e canoni (+3,02 mln).

Aumentano anche le previsioni per i trasferimenti a partner di progetti coordinati (+660.500 euro), per l'acquisto di materiale consumo per laboratori (+59.500 euro) e di libri, periodici e materiale bibliografico, in particolare per il Sistema Museale di Ateneo (+235.000 euro), nonché i costi per godimento beni di terzi legati soprattutto alle licenze software (+208 mila euro), e gli altri costi, come le partecipazioni (non immobilizzazioni finanziarie) e le quote associative.

Complessivamente sono aumentate di quasi 8,6 milioni di euro rispetto al 2022 le previsioni sulle voci 5)-7)-8)-9)-11) soggette ai limiti imposti dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160. Il sostanziale



incremento è dovuto alle utenze per l'aumento dei costi di fornitura di gas ed energia elettrica a causa della grave crisi energetica internazionale, che solo per l'anno 2022, erano state escluse dal calcolo del limite di spesa come da circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 19 maggio 2022).

L'incremento è dovuto anche ai maggiori costi da sostenere per i servizi di ingegneria e architettura e le manutenzioni ordinarie inerenti a interventi da eseguirsi nell'ambito del patrimonio immobiliare dell'Università degli Studi di Ferrara, per motivi di sicurezza, vulnerabilità sismica, bonifica ambientale, prevenzione incendi, efficientamento energetico.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti per il triennio 2023-2025 prevede investimenti per un importo complessivo di 113.166.000,00 euro, finanziati per 50.439.250,00 euro da contributi di terzi finalizzati e per 62.726.750,00 euro da risorse proprie.

Sono previsti investimenti per 33.887.000,00 euro nel 2023, per 44.807.000,00 euro nel 2024 e per 34.472.000,00 euro nel 2025.

Il budget degli investimenti autorizzatorio per l'esercizio 2023 assegna risorse ai centri di responsabilità dell'amministrazione centrale per 33.578.500,00 euro e ai centri di responsabilità dei dipartimenti per 308.500,00 euro:

BUDGET INVESTIMENTI 2023	ATENE0	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.113.000,00	3.110.000,00	3.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.774.000,00	30.468.500,00	305.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	33.887.000,00	33.578.500,00	308.500,00

Le fonti a copertura degli investimenti previste nel budget 2023, risultano come di seguito riportate:

BUDGET INVESTIMENTI - 2023				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.113.000,00	1.570.000,00	0,00	1.543.000,00
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.000,00	0,00	0,00	33.000,00
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	3.080.000,00	1.570.000,00	0,00	1.510.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.774.000,00	3.175.500,00	0,00	27.598.500,00
1) Imm. materiali - terreni e fabbricati	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	895.400,00	0,00	0,00	895.400,00
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	1.053.500,00	0,00	0,00	1.053.500,00
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	64.600,00	0,00	0,00	64.600,00



BUDGET INVESTIMENTI - 2023				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
5) Imm. materiali - mobili e arredi	467.500,00	0,00	0,00	467.500,00
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	27.817.000,00	3.173.000,00	0,00	24.644.000,00
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	456.000,00	2.500,00	0,00	453.500,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	33.887.000,00	4.745.500,00	0,00	29.141.500,00

La quota di risorse attribuita ai centri di responsabilità dell'Amministrazione centrale riguarda sostanzialmente gli stanziamenti previsti per lavori per nuove costruzioni, per interventi di restauro e di manutenzione straordinaria sugli immobili.

Le fonti di copertura previste nel pluriennale sono complessivamente riepilogate di seguito e, per il dettaglio, si rimanda alla relazione illustrativa.

BUDGET INVESTIMENTI - 2024				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.300.000,00	4.300.000,00	0,00	2.000.000,00
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	6.300.000,00	4.300.000,00	0,00	2.000.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	38.507.000,00	21.135.000,00	0,00	17.372.000,00
1) Imm. materiali - terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00
5) Imm. materiali - mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	38.305.000,00	21.135.000,00	0,00	17.170.000,00
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	143.000,00	0,00	0,00	143.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	44.807.000,00	25.435.000,00	0,00	19.372.000,00

BUDGET INVESTIMENTI - 2025				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.420.000,00	1.633.000,00	0,00	1.787.000,00
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00



4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	3.420.000,00	1.633.000,00	0,00	1.787.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.052.000,00	18.625.750,00	0,00	12.426.250,00
1) Imm. materiali - terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00
5) Imm. materiali - mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	30.860.000,00	18.625.750,00	0,00	12.234.250,00
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	133.000,00	0,00	0,00	133.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	34.472.000,00	20.258.750,00	0,00	14.213.250,00

Il collegio ha verificato la sostanziale coerenza tra le previsioni del budget degli investimenti e il Programma triennale 2023/2025 ed elenco annuale 2023 dei lavori pubblici.

Come si evince dalle precedenti tabelle nonché dalla nota illustrativa al bilancio, che tutti gli investimenti programmati sono finanziati con risorse proprie o con contributi di terzi e non previste risorse da indebitamento.

Si evidenzia, altresì, che la maggior parte degli investimenti programmati sono coperti da riserve proprie già iscritte nello Stato Patrimoniale.

Gli investimenti previsti per il triennio 2023-2025 vengono finanziati 9.437.500,00 euro mediante costituzione o implementazione delle riserve vincolate di patrimonio sotto elencate, costituite mediante destinazione di riserve libere:

- "Riserva COEP – Piano investimenti 2023 – Beni immobili" di 170.000,00 euro
- "Riserva COEP – Piano investimenti 2023 – Beni mobili" di 1.267.500,00 euro
- "Riserva COEP - Adeguamento normativo patrimonio immobiliare Ateneo - cda 5.12.19" che viene incrementata di 2.500.000,00 euro
- "Riserva COEP - Nuovo edificio Cona - PT 20/22 - cda 18.12.19" che viene incrementata di 5.500.000 euro.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Come noto e come dettagliatamente riportato nella nota illustrativa al bilancio unico di previsione, la legge 160/2019 art. 1 commi da 590 a 599 e 610-613 ha profondamente innovato la materia dei limiti di finanza pubblica, con la finalità di dare una decisa spinta al miglioramento del livello di flessibilità gestionale delle Amministrazioni pubbliche, stabilendo che, a decorrere dall'anno 2020 le pubbliche amministrazioni destinatarie della norma non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (comma 591) e che le stesse assicurino un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 (comma 610).

Il limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 (comma 593).



Con riferimento all'ambito di applicazione del limite sono intervenute le circolari n. 9 del 21 aprile 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato (RGS) e la circolare n. 26 (RGS), avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021" pubblicata il 14 dicembre 2020, cui si rimanda.

Con propria circolare n. 23, in data 19 maggio 2022 è intervenuta la Ragioneria Generale dello Stato fornendo specifiche indicazioni in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti del contesto economico che stanno investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore dell'approvvigionamento energetico stabilendo che *"ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018"*. La disposizione riportata fa riferimento all'esercizio 2022 e pertanto, come rappresentato nella nota illustrativa, non è stata applicata in sede di formulazione del budget economico 2023-2025.

Come già precisato in occasione dell'approvazione dei bilanci afferenti ai precedenti esercizi, in assenza di disposizioni del MUR circa l'applicazione delle disposizioni vigenti in tema di limiti di spesa e l'individuazione delle voci di bilancio da dover tenere in considerazione per l'applicazione di detti limiti, il Collegio prende atto che l'Università, come si evince dalla nota illustrativa, ha provveduto autonomamente all'individuazione delle varie voci da correlare, tenuto conto di quanto disposto dalla norma e dalle richiamate circolari della RGS.

Il Collegio ha proceduto comunque alle debite verifiche, constatando il superamento dei limiti per acquisto di beni e servizi di circa 11,63 milioni di euro per l'esercizio 2023 e di quasi 2,2 milioni di euro per l'esercizio 2024. Tale sfioramento risulta coperto scontando, per il 2023, la previsione di maggiori ricavi 2022, rilevati al 25 novembre 2022, rispetto al bilancio di esercizio 2018, e per l'esercizio 2024, la previsione dei maggiori ricavi 2023, rispetto al 2018.

Per quanto attiene al bilancio riclassificato unico di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2023, il Collegio ne prende atto e evidenzia che è stato predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 2 del decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, con l'articolazione delle spese per missioni e programmi.

Si riscontra altresì che tale bilancio è redatto, a norma dell'art. 7 del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 gennaio 2014, n. 19, così come modificato dal D.l. 8 giugno 2017, n. 394, in termini di cassa (secondo la codifica SIOPE aggiornata con decreto del MEF del 5 settembre 2017 con decorrenza 1° gennaio 2018).

Il Collegio ne ha verificato altresì la coerenza con i dati relativi al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università di Ferrara, considerato che:

- il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e pluriennale 2023-2025 e il budget degli investimenti triennale per gli esercizi 2023-2025 è stato redatto in conformità alla normativa vigente e nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i ricavi previsti risultano essere attendibili;



- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025 e del budget degli investimenti triennale per gli esercizi 2023-2025.

IL PRESIDENTE

Cons. Amedeo Bianchi



AMEDEO BIANCHI
CORTE DEI CONTI
04.01.2023 18:28:29
GMT+01:00

IL COMPONENTE

Dott. Carlo Costa

Firmato digitalmente da:
COSTA CARLO
Data: 05/01/2023 11:03:17